Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
2	Ciociaria Editoriale Oggi	19/06/2019	*CONSORZI DI BONIFICA, DIECI PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI DELLA REGIONE*	2
21	Ciociaria Editoriale Oggi	19/06/2019	*FONDI EUROPEI IN ARRIVO PER LA DIGA DI VALFRANCESCA*	3
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	19/06/2019	*PONTE DI LISSARO, CANTIERE VISITATO DAI LADRI*	4
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/06/2019	*UN PARCO ACQUEO PER MESTRE (A.Sperandio)*	5
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/06/2019	*L'ACQUA, LA PAURA, LA RINASCITA: LA LEZIONE DEL 1966 (G.Bortolussi)*	7
29	Il Mattino - Ed. Salerno	19/06/2019	*NUOVE FOGNE SULLA VIA DEGLI ALLAGAMENTI E MANUTENZIONE PER ALTRE TREDICI STRADE*	8
24	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	19/06/2019	*DUE GIORNI SENZ'ACQUA PER UNA ROTTURA ALLA CONDOTTA*	9
24	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	19/06/2019	*"OPERAZIONE PULIZIA", AVVIATA LA BONIFICA IN CONTRADA "SEGGIO"*	10
2	Il Quotidiano di Foggia	19/06/2019	*SINDACATI ALL'ATTACCO: "CONSORZI-CARROZZONI? E CHE HANNO FATTO I PARTITI IN 15 ANNI?"*	11
6	La Sicilia	19/06/2019	*STA ARRIVANDO UN'ALTRA ONDATA DI CALDO TORRIDO*	12
21	Latina Editoriale Oggi	19/06/2019	*CONSORZI DI BONIFICA, FINANZIATI COI FONDI DALLA REGIONE 10 PROGETTI*	13
33	Liberta'	19/06/2019	*DA RIVERGARO ALL'AULA BLU DEL CONSORZIO DI BONIFICA*	14
13	L'Inchiesta	19/06/2019	*SISTEMAZIONE IDRAULICA FINANZIATA CON UN MILIONE*	15
1	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	19/06/2019	*TEST ALLA DIGA DI RAVEDIS, LA PARATOIA FUNZIONA*	16
25	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	19/06/2019	*DAL CONSORZIO DI BONIFICA BOLLETTE DA 11 EURO PER LE MANUTENZIONI*	18
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	19/06/2019	*IL PROGETTO SIM MIGLIORA L'EFFICIENZA IDRICA*	19
	Emiliaromagnanews24.it	19/06/2019	*IL 22 GIUGNO UN PO DI MUSICA. SUONI E STORIE DEL GRANDE FIUME*	22
	Fasanolive.com	19/06/2019	*PARCO ALTA MURGIA, MERCOLEDI' A GRAVINA UN "LABORATORIO DI GOVERNANCE AGROAMBIENTALE"*	24
	Gazzettadellemilia.it	19/06/2019	*SABATO 22 ACQUA E MUSICA PROTAGONISTI A ISOLA SERAFINI IN EVIDENZA*	26
	Giglionews.it	19/06/2019	*INIZIATA LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI*	29
	Iltirreno.gelocal.it	19/06/2019	*LA MONTAGNA FESTEGGIA IL SOLSTIZIO D'ESTATE*	30
	IonioNotizie.it	19/06/2019	*CORIGLIANO CALABRO - VANNO AVANTI GLI INTERVENTI DI PULIZIA*	35
	Macgest.imagelinenetwork.com	19/06/2019	*IL PROGETTO SIM MIGLIORA L'EFFICIENZA IDRICA*	37
	Salviamoilpaesaggio.it	19/06/2019	*GIORNATA DESERTIFICAZIONE E SICCITA', A RISCHIO 1/5 DELL'ITALIA*	39
	Saturnonotizie.it	19/06/2019	*PAPARELLI E CECCHINI: COMPLETATO PROGRAMMA INTERVENTI PER 70 MLN EURO IN UMBRIA*	41

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 2
Foglio 1

Consorzi di Bonifica, dieci progetti finanziati con i fondi della Regione

Incontro a Roma alla presenza del direttore Andrea Renna

LA NOVITÀ

Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, aperto dal presidente Luciana Selmi, sono intervenuti anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano e Antonio Maietti, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio. Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore Andrea Renna salutano con soddisfazione l'inserimento in graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro. ●

Andrea Renna

Regione 140

Sei mesi e 19.000 accessi
I numeri del nuovo ospedale

Consorzi di Bonifica, dieci progetti finanziati con i fondi della Regione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 21
Foglio 1

L'annuncio Finanziata la messa in sicurezza dello sbarramento mobile

Fondi europei in arrivo per la diga di Valfrancesca

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Pioggia di euro per la diga sul fiume nella zona di Valfrancesca. Il consorzio "Conca di Sora" potrà utilizzare i 957.000 euro finanziati attraverso il Piano di sviluppo rurale per mettere in sicurezza lo sbarramento mobile sul Liri.

È quanto emerso dalla riunione operativa indetta da Anbi Lazio, l'articolazione regionale dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, con la partecipazione di tutti i commissari e i direttori dei consorzi di bonifica.

Una notizia piacevolmente appresa e commentata anche dall'amministrazione comunale di Sora: «Esprimiamo soddisfazione per il finanziamento dello sbarramento mobile sul fiume Liri in località Valfrancesca perché rappresenta una dimostrazione di attenzione rispetto al regime idraulico - ha detto il sindaco Roberto De Donatis - Il nostro fiume ha bisogno di opere che lo rendano in qualche modo più efficace ed efficiente in ogni momento della complessa gestione della tratta fluviale. Questa è un'opera importante, un finanziamento che accende i riflettori sul Liri anche perché è recente l'episodio di inquinamento che ha prodotto, proprio in quel tratto, una moria di pesci. Come abbiamo ripetuto nelle diverse assemblee convocate con i sindaci dei comuni che insistono lungo il corso del Liri, bisogna implementare le opere che consentono un controllo più puntuale della gestione del fiume».

La diga mobile sul fiume Liri nella zona di Valfrancesca dove mesi fa si formò un enorme ristagno di melma e si raccolsero numerosi pesci morti

Il tratto di fiume è stato interessato mesi fa da una moria di pesci

Un milione stanziato anche per opere di sistemazione idraulica in Valcomino

In totale sono dieci i progetti, per un finanziamento complessivo di 7,5 milioni di euro. E ci sono fondi anche per la Valcomino. Un milione andrà infatti al progetto presentato dal consorzio "Valle del Liri" di Cassino che prevede la sistemazione idraulica di una vasta area tra Atina, Villa Latina e Picinisco oltre ad alcune opere per prevenire il dissesto del torrente Mollarino.

«L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso una più efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti», ha commentato la presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi. ●

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 13
Foglio 1

Ponte di Lissaro, cantiere visitato dai ladri

MESTRINO

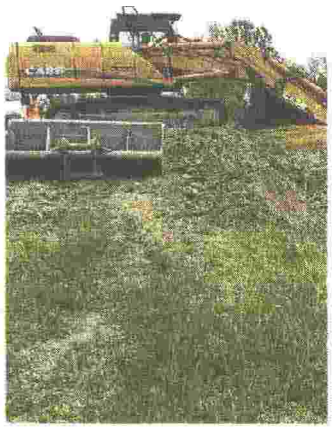
Tre furti di gasolio da quando i mezzi del Consorzio di bonifica Brenta sono entrati nuovamente in funzione ad inizio giugno per dare avvio alla fase decisiva dell'intervento di rifacimento del ponte sul fiume Ceresone piccolo. L'ultimo colpo nel cantiere fra Lissaro e Arlesega si è verificato nel fine settimana dove dai serbatoi degli escavatori i ladri hanno "succhiato" un quintale e mezzo di gasolio lasciando i macchinari a secco, e rallentando nuovamente i lavori. Da Cittadella è dovuto infatti partire il carburante per rimettere in funzione i macchinare e permettere agli operai di proseguire con l'intervento che, in questa fase, ha visto abbattere il vecchio manufatto in pietra per la costruzione del nuovo ponte in calcestruzzo.

La pioggia di maggio, la falda sotterranea ancora ricca d'acqua e i ripetuti furti di gasolio non hanno fin qui contribuito ad accelerare i lavori. Per asciugare il corso d'acqua si è scelto un intervento di bypass: nella prima fase erano state impiegate due idrovore, ma anche queste sono state prese di mira dai ladri di gasolio che le hanno lasciate a secco. Da qui la scelta di realizzare un bypass per deviare l'acqua, evitando così di lasciare il carburante alla portata dei ladri. Ma questi non si sono fermati e hanno puntato ai mezzi da lavoro svuotando i serbatoi per ben due volte. Per evitare che tornino ancora all'attacco i tecnici stanno pensando di svuotare i serbatoi la sera, e di illuminare, con l'aiuto del Comune, l'area interessata dai lavori. In questi giorni si sta lavorando sul letto del Ceresone per realizzare la gettata su cui poggeranno i due scatolari ad U in cemento del nuovo ponte stradale. Ma la falda continua a riaffiorare e così saranno inserite delle "siringhe", ad una profondità di cinque metri, per aspirare l'acqua e permettere al cantiere di avanzare: finché il fondo non sarà asciutto non si può infatti procedere con la costruzione del nuovo viadotto.

«All'acqua si sono aggiunti i ripetuti furti di gasolio - ha detto l'assessore Giovanni Tombolato - e questo ha rallentato il cantiere, ora si deve intervenire per asciugare la falda, appena sarà possibile si procederà con la costruzione del nuovo ponte». C'è dunque da pazientare ancora un po' con la strada chiusa e le deviazioni su arterie secondarie.

Ba.T.

I SERBATOI DEGLI ESCAVATORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA SVUOTATI DEL GASOLIO PER BEN TRE VOLTE



MEZZI A SECCO I ladri hanno rubato quintali di carburante

Selvazzano
Vestrino
Vista Red, cinque multe al giorno
Ponte di Lissaro, cantiere visitato dai ladri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

Un parco acqueo per Mestre

▶Via libera della Giunta per migliorare qualità e fruibilità del Marzenego-Osellino: 17 milioni di spesa

Via libera del Comune alla riqualificazione dell'asta fluviale del Marzenego-Osellino. Un piano da 17 milioni per il quale entro fine anno saranno appaltati i primi due lotti. L'obiettivo del Comune è di migliorare la qualità del fiume che attraversa Mestre, ma anche di farne una sorta di "parco acqueo" aperto alla fruibilità urbana, almeno in alcune zone. Così Mestre aggiunge un altro tassello nel suo rinnovato rapporto con l'acqua e rinsalda quella valorizzazione di una natura anfibia peraltro già evidentemente ripresa con l'operazione del parco di San Giuliano. L'esecuzione dei lavori spetta al Consorzio di bonifica Acque Risorgive che ha la gestione del Marzenego-Osellino e ha predisposto il progetto denominato. Nell'ambito dei lavori è prevista anche una darsena all'altezza di via Pertini e un ponte ciclabile all'altezza di via Colombo.

Sperandio a pagina IX

Progetto Osellino: pulito e navigabile

▶La Giunta ha dato il via ai primi due lotti di quattro interventi finanziati dalla Regione con 17 milioni: bando di gara entro l'anno

▶Piano per migliorare la qualità delle acque e ridurre gli inquinanti Saranno sistemate le porte ora fuori uso con lo scavo del tratto finale

CORRIDOIO ECOLOGICO

MESTRE Da semplice corso d'acqua, neanche tanto pulito, a vero e proprio corridoio ecologico rinnovato e tutto da conoscere e vivere. Via libera del Comune alla riqualificazione dell'asta fluviale del Marzenego-Osellino, con l'obiettivo non solo di migliorarne la qualità, ma anche di farne una sorta di "parco acqueo" aperto alla fruibilità urbana, almeno in alcune zone. Così Mestre aggiunge un altro tassello nel suo rinnovato rapporto con l'acqua e rinsalda quella valorizzazione di una natura anfibia peraltro già evidentemente ripresa con l'operazione del parco di San Giuliano e poi, più a livello simbolico e non senza contestazioni, anni fa, con la scopertura del ramo delle Muneghe in via Poerio, in pieno centro. La Giunta di ieri ha preso atto della delibera del Consiglio comunale che si è espresso favorevolmente su un progetto di ampio respiro già in piedi da qualche anno, ma che ora può finalmente concretizzarsi grazie al finanziamento della Regione Veneto per un totale di 17 milioni di euro.

GRANDI POTENZIALITA'

Il sindaco Luigi Brugnaro, che più volte è stato in sopralluogo specialmente nei pressi del quartiere Pertini, punta molto sulle potenzialità del fiume come infrastruttura di connessione per la piccola nautica, con i barchini che potranno raggiungere in maniera più facile la laguna attraverso le porte nei pressi di forte Manin, ora fuori uso, ma che saranno sistemate e grazie allo scavo del tratto finale del canale. Ma non solo: perché il primo cittadino ha pensato bene che l'occasione sia buona per sviluppare anche una progettualità sugli spazi di sosta degli stessi barchini di modo da trasformare le rive, oggi semplice luogo di rimessaggio e di passaggio, in un vero e proprio spazio urbano dove sia bello andare. L'esecuzione dei lavori spetta al Consorzio di bonifica Acque Risorgive che ha la gestione del Marzenego-Osellino e ha predisposto il progetto denominato "per la riduzione e il controllo dei nutrienti sversati in laguna". Entro fine anno affiderà l'appalto dei primi due lotti d'intervento: il primo sulla nuova "varice" di via Pertini e per la ricostruzione del manufatto alle Rotte nei pressi di forte Manin, verso l'uscita in laguna; il secondo per il recupero del tratto compreso tra lo stesso forte Manin e passo Campalto, che è il più urgente. Seguiranno, poi, due altri lotti, il terzo per la parte tra viale Vespucci e forte Manin e il quarto relativo a tutto il tratto finale a valle di passo Campalto che va verso l'impianto idrovoro di Tessera.

INFRASTRUTTURA VERDE

«L'Amministrazione – spiega l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin – intende valorizzare l'asta fluviale del Marzenego-Osellino quale importante corridoio ecologico all'interno di Mestre, potenziando l'infrastruttura verde e migliorando la qualità del sistema naturale. L'azione principale è costituita dal lavoro sull'aumento della qualità delle acque per cui, dopo il lavoro di messa in sicurezza del territorio con il Piano delle acque, si apre una nuova stagione che vede l'impegno degli enti preposti alla riduzione degli inquinanti nelle acque fluviali e nei canali». Per ottenere questo risultato il corso sarà interessato da lavori di scavo e ripristino del fondale, ma ci sarà anche la risistemazione delle rive, un riordino degli ormeggi, la riqualificazione del verde. Non è solo una questione ambientale, ma di vivibilità, con l'ambizione di favorire l'aumento della frequentazione via acqua di zone verdi.

Alvise Sperandio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ASSESSORE DE MARTIN

«Interventi di riqualificazione delle aree di sosta dei barchini Vorremmo diventassero i pezzi di un vero parco urbano»

IL PROGETTO Un rendering di come dovrebbe diventare l'asta del Marzenego-Osellino al termine dell'intervento

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO
Grandi navi, scambio di accuse su Marghera
Un parco acqueo per Mestre

Mestre
Progetto Osellino: pulito e navigabile
Asilo negato ai migranti, protesta degli avvocati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 17
Foglio 1

L'acqua, la paura, la rinascita: la lezione del 1966

▶Commozione e ricordi alla proiezione del film sull'alluvione

"L'URLO DELL'ACQUA" Una della immagini della mostra sull'alluvione del 1966.

CAMPONOGARA

«Capii che tutto era finito quando mio padre ritinteggiò le pareti di casa: il segno dell'acqua arrivava a un metro e 60». E' il racconto di uno dei tanti testimoni, allora ragazzino, dell'alluvione che il 4 novembre 1966 colpì Chioggia, tutta la Bassa padovana, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia e solo marginalmente Camponogara. Uno dei tanti raccolti nel documentario proiettato a Camponogara, durante una serata organizzata da Anteas, realizzato dal Laboratorio di Storia dell'Università di Padova, con la regia di Michele Angrisani, e il finanziamento del Consorzio di bonifica Bacchiglione, che per l'occasione ha proposto nella sede parrocchiale anche la mostra fotografica "L'urlo dell'acqua". «Ho ancora memoria di quel novembre – spiega Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio di bonifica – la forza del Brenta, le campane a martello, i megafoni che invitavano a rifugiarsi nei piani superiori. Dopo più di cinquant'anni avremmo dovuto imparare qualcosa, purtroppo abbiamo dimenticato la cura del nostro territorio, tolto spazio all'acqua con l'urbanizzazione, tralasciato le manutenzioni e i frequenti allagamenti ne sono la prova». «Assieme ai Comuni del comprensorio - ha continuato - il Consorzio vuole segnare un nuovo corso volto ad affrontare le problematiche di oggi e investire per il domani. Parallelamente promuoviamo iniziative come queste soprattutto rivolte ai giovani, affinché il passato sia un insegnamento. Il messaggio più importante del documentario è la speranza che lascia: esso mostra la rinascita dopo l'alluvione». Tanti i racconti di agricoltori che pensavano che l'acqua salata arrivata con l'alta marea mista a sabbia avrebbe compromesso i raccolti, ma così non fu l'agricoltura si riprese.

TOCCANTI TESTIMONIANZE

Ma tante sono ancora le ferite aperte, raccontate spesso con le lacrime agli occhi: le persone rifugiate sui tetti, i salvataggi con le imbarcazioni, il lavoro immane dei vigili del fuoco, la corsa a salvare le proprie cose e il bestiame. A Campolongo una partoriente fu salvata in extremis. Uno dei momenti più difficili: il recupero dei corpi spazzati via dai cimiteri. E poi le vicende di Camponogara, con protagonista l'allora sindaco Alfredo Tamburini, che durante la serata ha ricevuto una targa per "l'audacia" con cui prese la decisione di "tagliare", con la dinamite, la strada Romea, all'altezza di Lova, facendo defluire l'acqua dolce verso le Valli del luppiese. «Una decisione non priva di conseguenze – ha sottolineato il sindaco Antonio Fusato - che invece è stata una scelta coraggiosa, per salvare persone. Nel documentario i racconti hanno una grande forza»».

Gaia Bortolussi

TARGA AL SINDACO DI ALLORA TAMBURINI CHE SALVÒ IL PAESE FACENDO SALTARE LA "ROMEA"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Salerno

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 29
Foglio 1

Nuove fogne sulla via degli allagamenti e manutenzione per altre tredici strade

PONTECAGNANO FAIANO

Alessandro Mazzaro

La giunta vara il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo impianto fognario nella zona di via Torino collocata fra via Potenza e via Budetti. L'esecutivo ha dato l'ok al piano da 120mila euro che dovrebbe portare all'avvio dei lavori in tempi brevi al fine di scongiurare il pericolo allagamenti in un'area del centro cittadino (vedi via Alfani) che, in occasione delle forti piogge, ha dovuto fare la conta dei danni per via del «fenomeno di rigurgito» accertato dai tecnici del Comune. Nello specifico, l'intervento prevede la sostituzione della tubazione esi-

stente con una in cemento rinforzato ed avente un diametro di 200 millimetri più grande, così da rendere più efficace il deflusso delle acque nere e piovane. «È urgente e non più rinviabile - si legge nella delibera - procedere all'esecuzione di interventi tesi a garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, ad evitare il deperimento delle strade e delle aree cittadine ed eludere danni per l'ente». Obiettivi: aumento della portata idrica, eliminazione di eventuali ostruzioni, miglioramento delle operazioni di pulizia e manutenzione con la realizzazione di tre pozzetti di ispezione, diminuzione delle criticità dovute a restringimenti, riduzione del fenomeno di rigurgito su via Alfani. Il via libera al progetto definitivo da parte della giunta è arrivato in seguito ai pareri favorevoli del Consorzio Miglioramento Fondiario del Picentino, che doveva valutare eventuali interferenze del tratto fognario con il canale di irrigazione di sua competenza, e dell'Asis, gestore del servizio idrico integrato del Comune di Pontecagnano Faiano.

I CANTIERI

Sempre nei giorni scorsi la giunta ha approvato l'atto di indirizzo che ha avviato l'iter per l'attuazione del primo stralcio funzionale (700mila euro) dei lavori di riqualificazione delle strade comunali, che coinvolgerà 13 delle 26 arterie del territorio inserite nel piano manutenzione da due milioni di euro varato dall'esecutivo lo scorso febbraio. Per il primo step sono state scelte le arterie che richiedono interventi urgenti sia per il rifacimento del manto stradale sia per la raccolta delle acque piovane: via Alfani, via Tasso, via Budetti, via Dante, via M.La Rocca, via Latemar, via Manzoni, via P.Angelo Esposito, via A.Vespucci, via Gran Sasso, via V.Emanuele, via Piace e via Diaz. I fondi per la realizzazione della prima tranche dei lavori, stando a quanto si legge nel provvedimento, saranno reperiti «mediante l'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti».

Alba, raccolta a singhiozzo braccio di ferro con Francese

Madre violenta, botte allo straniero

Nuove fogne sulla via degli allagamenti e manutenzione per altre tredici strade

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO,LAMEZIA e CROTONE

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 24
Foglio 1

CUTRO Il Consorzio di bonifica interviene. Disagi per gli utenti

Due giorni senz'acqua per una rottura alla condotta

di ANTONIO ANASTASI

CUTRO – Per due giorni città senz'acqua. La crisi idrica, a causa della rottura di un tubo del Consorzio di bonifica Jonio crotonese, non sembra, comunque, destinata a perdurare. L'ente ha comunicato ieri al Comune che stava intervenendo e che si era reso necessario interrompere l'erogazione. Il ripristino del servizio era previsto in serata, secondo quanto riferito dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Rino Lerose.

Il copione si ripete, con l'arrivo dell'estate. Impazza il caldo e scarseggia il prezioso liquido in buona parte del centro abitato. E montano le polemiche. «E' normale che il disservzio si protragga per più di un giorno? Come deve fare la popolazione anziana, che ormai è prevalente a Cutro? Perché chi paga regolarmente i tributi non può usufruire del servizio essenziale?».

Interrogativi, quelli che lancia un cittadino, Antonio Mattace, non destinati a rimanere senza risposta, almeno per il momento. Mattace è quello che già ha segnalato il problema idrico con un esposto alla Prefettura di Crotone che, di conseguenza, ha richiamato l'attenzione del sindaco, Salvatore Divuono, in qualità di autorità sanitaria, «ai fini di ogni verifica di competenza» e «per l'adozione di conseguenti provvedimenti» in seguito all'emergenza idrica. Ha richiamato anche l'attenzione dell'ufficio tecnico del Comune «al fine di conoscere le circostanze che determinerebbero la situazione di disagio e criticità» cui si accenna in un esposto di un cittadino. Antonio Mattace, che aveva scritto appunto all'ufficio territoriale di governo per segnalare una «problematica per la salute pubblica» derivante dalla somministrazione «a singhiozzo» del prezioso liquido.

I fatti sono noti. Li ripercorreva brevemente Mattace nella nota inviata alla Prefettura. «Da oltre due anni il territorio di Cutro è interessato da una crisi idrica paragonabile soltanto a quella dei Paesi sottosviluppati... intere famiglie sono costrette a sacrifici intollerabili per scongiurare emergenze a carattere igienico-sanitario».

Ma il disservizio continua. Stavolta il disguido è addebitabile al Consorzio. E si è fatto sentire anche nella vicina Isola Capo Rizzuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rubinetti a secco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 24
Foglio 1

CORIGLIANO ROSSANO Interventi sul verde

"Operazione pulizia", avviata la bonifica in contrada "Seggio"

CORIGLIANO ROSSANO - Al via ieri mattina, nell'ambito dell'operazione "Città Pulita" la bonifica della contrada marina di Seggio, nel territorio di Rossano. Continuano anche gli interventi sul verde pubblico avviati lo scorso lunedì 17 giugno a Schiavonea, nel territorio di Corigliano. Proseguono i diversi interventi programmati dalla task force composta dagli uffici comunali ambiente e manutenzione, dal Consorzio di Bonifica e dall'Ecoross srl, società affidataria del servizio raccolta e differenziata. Sempre ieri mattina lavori di manutenzione del manto stradale allo Scalo di Corigliano (Vie Provinciali e Walt Disney). È quanto fa sapere l'ufficio comunale ambiente precisando che in località Seggio è stato necessario l'utilizzo di mezzi speciali per prelevare il materiale ingombrante indifferenziato abbandonato, come spesso accade, da ignoti. Sono stati effettuati anche interventi sul verde pubblico nei pressi della villa comunale "Alberto de Falco" in località Crosetto, in area urbana dello Scalo di Rossano.

sa.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualità del mare: controanalisi. Revocato il divieto di balneazione
Disastro ferroviario Prosegue il processo contro i 16 imputati
Arnesi da scasso e passamontagna
Festa di fine anno scolastico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano di Foggia

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 2
Foglio 1

{ Regione Puglia } Divampa nuovamente la polemica tra sindacati e politici di centrodestra dopo le ultime dichiarazioni di Zullo e Palese

Sindacati all'attacco: "Consorzi-carrozzoni? E che hanno fatto i partiti in 15 anni?"

E' botta e risposta senza esclusione di colpi tra Dino Salvato (Filbi Uil) e i consiglieri pugliesi all'Opposizione di centrodestra in aula regionale sui consorzi di bonifica: "Incredibili le accuse di Palese e Zullo visto che sono stati proprio loro responsabili diretti della situazione in cui vertono i consorzi di bonifica.

E ora criticano le decisioni che anni addietro hanno assunto" Insomma, siamo alle solite: esponenti regionali di partiti politici che dovrebbero assumersi la responsabilità di quanto accaduto dal 2003 in poi con lo sfascio totale dei consorzi di bonifica di Terra di Puglia, si lanciano in accuse e critiche come se ne fossero completamente esenti o addirittura estranei. Dino Salvato è particolarmente arrabbiato e - da segretario della Filbi Uil Puglia - replica senza troppi peli sulla lingua dopo le recentissime denunce dell'onorevole Rocco Palese e del consigliere regionale Ignazio Zullo. "Da quindici anni a questa parte – continua Salvato che non risparmia il suo tiro incrociato - i consorzi non incassano i contributi consortili, che invece permetterebbero gli interventi di manutenzione ordinaria e le opere di bonifica in favore di una quadro generale di migliore funzionamento e fruizione dei servizi che comunque, con grandi sacrifici, continuano ad essere erogati. Prima del 2003, anno in cui tali contributi sono stati tagliati per volere della Giunta regionale pugliese, di cui l'onorevole Palese era rappresentate in qualità di assessore al bilancio, i consorzi operavano in autonomia grazie a quei contributi che mai sono stati oggetto di contestazione da parte dei consorziati. Ci lasciano quindi molto perplessi le dichiarazioni dell'onorevole Palese e del capogruppo Zullo, visto che della vicenda oggetto dei loro strali sono stati protagonisti in prima persona". E non basta. "Rimettiamo con forza ai mittenti – conclude Zullo - la denigratoria definizione di 'consorzi-carrozzoni' che ignora l'enorme sforzo di <<spendig review>> attuato in questi anni con il commissario unico straordinario, che va di pari passo con la programmazione puntuale di piani triennali di opere di manutenzione ordinaria per le quali si prevede, quindi, la riscossione dei tributi di lavori effettuati in tempi passati. Piuttosto che perdersi in speculazioni inutili e dalla memoria corta, la politica regionale si renda responsabile di quanto avvenuto finora e trovi i rimedi necessari per il bene del territorio pugliese e dei lavoratori".

Eppure con la legge regionale approvata un paio di anni fa (n. 1 del 3 febbraio 2017), la Puglia si è dotata di un'articolata e aggiornata disciplina dei Consorzi di bonifica, mettendo praticamente fine, appunto, a circa tre lustri di commissariamenti, creando le condizioni per restituire a questi enti e ai proprietari consorziati una prospettiva certa per il futuro. Con la legge regionale n. 1/2017, infatti, si è proceduto, tra le altre cose, a disciplinare la definizione, concordata con i creditori, della pesante situazione debitoria degli enti commissariati che, al netto delle anticipazioni della Regione, ammontavano a circa 145 milioni di euro. Si è poi provveduto a istituire un unico Consorzio di Bonifica ("Centro-Sud Puglia") in sostituzione dei precedenti quattro commissariati ("Arneo", "Ugento Li Foggi", "Stornara e Tara" e "Terre d'Apulia") in modo da determinare una semplificazione del sistema e un notevole risparmio sui costi di gestione. Si è anche attribuito un importante ruolo strategico ad AQP, assegnando a via Cognetti, senza oneri aggiuntivi, la direzione tecnica delle funzioni in materia di irrigazione e acquedotti rurali del nuovo Consorzio di Bonifica "Centro-Sud Puglia". L'obiettivo era e rimane quello di passare il più rapidamente possibile, e in via definitiva, da una fase transitoria ancora in corso ad una gestione "a regime", come previsto dalla legge.

Francesco De Martino

Il segretario Filbi/Uil invita la politica regionale a rendersi responsabile di quanto avvenuto finora, magari riuscendo a trovare i rimedi necessari per il bene del territorio pugliese e dei lavoratori con gli occhi puntati alla nuova programmazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA SICILIA

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 6
Foglio 1

METEO NEGATIVO

Sta arrivando un'altra ondata di caldo torrido

PATERNÒ. La tregua al caldo africano è solo momentanea. Le temperature sono attese in risalita per il fine settimana, ma in molti fondi agricoli, l'acqua non potrà ancora essere distribuita. I problemi restano per i fondi che attingono da "quota 56", "quota 120" e "quota 150". Ieri, la centrale di sollevamento di Turcisi, al termine dei lavori completati dagli operai del Consorzio di Bonifica (l'infrastruttura è stata vandalizzata lo scorso febbraio), è stata portata in pressione, ma è stato impossibile distribuire l'acqua visto le cinque rotture verificatesi lungo la condotta. Per ripararle occorrerà attendere probabilmente una settimana.

Piana, scattato l'allarme siccità

Armao "sfiduciato" da Forza Italia Pd e M5S: «Apertura crisi di governo»

Lampedusa, via alle demolizioni nell'isola dei Conigli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 21
Foglio 1

Consorzi di Bonifica, finanziati coi fondi dalla Regione 10 progetti

Incontro a Roma alla presenza del neo direttore generale Andrea Renna

LA NOVITÀ

Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, aperto dal presidente Luciana Selmi, sono intervenuti anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano e Antonio Maietti, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio. Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore Andrea Renna salutano con soddisfazione l'inserimento in graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro. ●

Andrea Renna

Regione 140

Sei mesi e 19mila accessi
I numeri del nuovo ospedale

Consorzi di Bonifica, finanziati coi fondi dalla Regione 10 progetti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 33
Foglio 1

Da Rivergaro all'Aula Blu del Consorzio di bonifica

Un gruppo in visita alla sede didattica sulle rive del Trebbia, a Roveleto Landi

Il gruppo di rivergaresi che ha visitato l'aula blu del Consorzio di bonifica

Visita di un gruppo di Rivergaro all'Aula Blu del Consorzio di Bonifica di Piacenza - nei pressi di Roveleto Landi- sulle rive del Trebbia: «Siamo rivergaresi da sempre, qualcuno di noi, negli anni, si è trasferito in città o in altri paesi della provincia, ma in tutti è rimasto forte l'amore per il nostro territorio e per gli elementi che lo caratterizzano, acqua "in primis". Questa visita ci ha permesso di rivivere alcuni ricordi e di conoscere meglio la Valtrebbia e il funzionamento di un impianto e di un sistema gestionale di cui non conoscevamo tutti i dettagli. E' importante e lodevole che un ente come il Consorzio permetta a giovani e meno giovani di vivere momenti di educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio. Sicuramente visiteremo altri impianti e il primo sarà la diga di Mignano; ne approfitteremo per godere del lago e delle aree attrezzate in prossimità dell'invaso». E' questo il pensiero espresso a più voci dal gruppo.

> «E' stato importante conoscere i dettagli del funzionamento dell'impianto»

L'aula Blu sul Trebbia è una sede didattica a disposizione di scuole e non solo, allestita dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina di Scienze Naturali.

Al suo interno e nelle immediate vicinanze è possibile effettuare percorsi e progetti legati alla storia del territorio alla geologia, ai fiumi piacentini ecc.

«Il Consorzio - commenta Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza - ha in gestione molti beni naturali e l'esercizio di impianti e infrastrutture che tutti dovrebbero conoscere da vicino per apprezzarne il valore. Le vie d'acqua caratterizzano il paesaggio e il nostro motivo di esistere. Come ente siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta».

_Mol.

Agricoltura

Imprese agricole giovani: tante novità nel bando per il primo insediamento

Da Rivergaro all'Aula Blu del Consorzio di bonifica

Pomodoro, stop alle operazioni di trapianto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'inchiesta

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 13
Foglio 1

BONIFICA VALLE DEL LIRI

Sistemazione idraulica finanziata con un milione

Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, aperto dal presidente **Luciana Selmi**, sono intervenuti anche il direttore generale di Anbi, **Massimo Gargano** e **Antonio Maietti**, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio. Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore **Andrea Renna** salutano con soddisfazione l'inserimento in graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro. Finanziato con 1 milione di euro il progetto presentato dal Consorzio Valle del Liri di Cassino che prevede la sistemazione idraulica di una vasta area tra Atina, Villa Latina e Picinisco e opere per prevenire il dissesto del torrente Mollarino. Il Conca di Sora utilizzerà i 957.000 euro finanziati dal Psr per mettere in sicurezza lo sbarramento mobile sul Liri in località Valfrancesca. «L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso la più efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti. Queste opere andranno ad arricchire il patrimonio strutturale che i Consorzi di Bonifica – nella loro nuova dimensione di moderni protagonisti delle politiche attive di prevenzione del dissesto, gestione delle acque e sicurezza idraulica – mettono a disposizione della collettività. Grazie ai finanziamenti, sarà possibile implementare la dotazione di impianti funzionali per potenziare le attività di prevenzione e contenimento degli effetti di nuove, eventuali emergenze ambientali e climatiche che andrebbero ad impattare su un contesto dalla elevata fragilità idrogeologica. Chiederemo di ripetere le esperienze di finanziamento mediante PSR con risorse adeguate per rispondere alle molte esigenze».

Iniziativa di Loreto Marcelli (M5S)
Cartelle del consorzio Valle del Liri
Audizione di commissario e sindaci

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 19-06-2019
Pagina 1+26
Foglio 1 / 2

Test alla diga di Ravedis, la paratoia funziona

Ultima prova ieri, alla diga di Ravedis, per verificare il funzionamento della prima paratoia modificata dello scarico di fondo. Il bacino in Valcellina è stato portato al massimo livello di riempimento. Se verrà dato il via libera dai tecnici, si sistemeranno anche le altre tre enormi saracinesche, destinate a regolare il livello del lago (F.Gianluca Bucciol). / PAG. 26

MONTEREALE

Test finale a Ravedis Dopo le modifiche la paratoia funziona

Il lago è stato portato alla quota massima di riempimento Deciso passo avanti verso il collaudo funzionale dell'opera

MONTEREALE. Ultima prova ieri, alla diga di Ravedis, per verificare il funzionamento della prima paratoia modificata dello scarico di fondo. Il bacino in Valcellina è stato portato al massimo livello di riempimento. Se verrà dato il via libera dai tecnici si sistemeranno anche le altre tre enormi saracinesche, destinate a regolare il livello del lago e determinanti per l'esercizio del bacino montano. Determinanti, soprattutto, per ottenere il collaudo funzionale dell'opera (attualmente l'esercizio è limitato per problemi di sicurezza: il collaudo tecnico-amministrativo è già stato ottenuto). «L'invaso è stato portato al livello massimo, a 338 metri» ha specificato il presidente del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, Ezio Cesaratto. C'è ottimismo. Tutto sembra aver funzionato bene.

Ravedis è tuttora in esercizio provvisorio e il raggiungimento della quota di riempimento massima operativa, per consentire la prova, è stato subordinato a un'autorizzazione ministeriale. Viene riposta grande attenzione su questi test, e non solo nel Friuli occidentale. Da essi dipende la possibilità d'ampliare le modifiche alle altre tre paratoie di cui è dotata la diga in Valcellina, malfunzionanti al pari della prima, in modo da giungere al collaudo funzionale dell'impianto il prossimo anno.

Oggi il sistema diga-bacino in Valcellina, a fronte di una spesa superiore a 200 milioni di euro opera al 23 percento delle possibilità, essendo limitato per questioni di sicurezza. In una diga le paratoie sono un elemento fondamentale. Nel caso di Ravedis le quattro grandi saracinesche idrauliche sono poste in coppia ai lati dello sbarramento, sul fondo. Destinate a regolare attraverso le enormi gallerie di scarico il deflusso dell'acqua sul Cellina, verso Montereale, devono funzionare correttamente e non a scatti, come avveniva prima della modifica.

I lavori di sistemazione della prima paratoia erano stati avviati a novembre dello scorso anno, con un progetto da 128 mila euro. A fine maggio sono iniziate le verifiche tecniche, col progressivo innalzamento del lago sino alla massima quota di esercizio. Per le rimanenti tre il Consorzio può contare su un finanziamento di 1, 5 milioni di euro concesso dal ministero delle Infrastrutture, che comprende anche interventi di sigillatura delle fessurazioni nel corpo diga, dalle quali l'acqua zampilla. —

D.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 19-06-2019
Pagina 1+26
Foglio 2 / 2

L'onda sul Cellina a Ravedis conseguente all'apertura dello scarico per testare la paratoia (F.Bucciol)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 19-06-2019
Pagina 25
Foglio 1

SAN VITO

Dal Consorzio di bonifica bollette da 11 euro per le manutenzioni

Donatella Schettini

SAN VITO. Sono numerosi i sanvitesi che si stanno vedendo recapitare una bolletta del Consorzio di bonifica Cellina Meduna da 11 euro pur ritenendo di non essere consorziati. Si tratta di una somma che è dovuta per gli interventi di manutenzione che l'ente con sede a Pordenone effettua nelle aree dei bacini di competenza.

Già un paio di anni fa le bollette erano cominciate ad arrivare a Casarsa della Delizia, sempre con un importo di poco più di 10 euro. Adesso, invece, è la volta di San Vito al Tagliamento e di altri Comuni del mandanemento. E i cittadini, soprattutto sui social network, si interrogano sul motivo di questo balzello. «Deriva dal piano di classificazione approvato ormai diversi anni fa – afferma il presidente del Consorzio di bonifica Cellina Meduna Ezio Cesaratto –. La Bassa pordenonese è divisa in bacini, per i quali noi realizziamo la manutenzione ordinaria». Il presidente sottolinea che il piano di classificazione è stato approvato anni fa anche dalla Regione. I costi vengono poi girati ai proprietari di fondi e immobili che ricadono all'interno delle aree dei bacini.

Ezio Cesaratto

Perché da quest'anno i pagamenti? Perché non si può chiedere ai cittadini di versare pochi euro ogni volta, per cui si fanno pagare più anni insieme così da superare i 10 euro. «Ci sono costi anche da 12-13 euro – continua Cesaratto –, ma a tutti abbiamo fatto pagare 11 euro». Una modalità, sottolinea ancora il presidente dell'ente pordenonese, che viene già usata da altri consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia.

«Il piano di classificazione esiste – prosegue – e i lavori di manutenzione che interessano i corsi di acqua vengono eseguiti per evitare problemi come le esondazioni. Una manutenzione, questa, che deve essere pagata». Parecchie le bollette che sono state inviate dal Consorzio. Un balzello arrivato per la prima volta a molte famiglie sanvitesi e per questo sono diversi coloro che, nonostante la lettera accompagnatoria, hanno chiesto chiarimenti in municipio.

Sulla questione, peraltro, sempre il popolo della rete ha pubblicato una sentenza della Corte costituzionale dello scorso anno secondo cui sarebbe incostituzionale la norma che impone il contributo indipendentemente dal beneficio fondiario. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

30 IMAGE LINE 187.140 utenti iscritti NOTIZIE AGROFARMACI FERTILIZZANTI MACCHINE PIANTE QDC SDS CLIENTI Accedi Registrati Non ricordi la password?

COME FUNZIONA SDS OnDemand ?

2019
19
GIU

Il progetto Sim migliora l'efficienza idrica

Integrare i dati satellitari con il bilancio termodinamico del suolo. E' questa la novità del sistema sviluppato dal Politecnico di Milano

di Barbara Righini

Il passo successivo del progetto è valutare, in termini di redditività, il beneficio alla coltura

L'**irrigazione** può diventare ancora più precisa, con notevole risparmio idrico e con la contemporanea diminuzione della percolazione in falda (che spesso porta con sé anche i fertilizzanti distribuiti), con il **progetto Sim**.

nufarm.com

Nufarm

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter

E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

* **acconsento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sulla privacy

REGISTRATI ORA

Non cederemo la tua mail a nessuno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sim, acronimo di **Smart irrigation modelling**, è un sistema sviluppato dal **Politecnico di Milano**, in collaborazione internazionale con altre università, dalla Spagna alla Cina ai Paesi Bassi. Sim è stato validato in campo grazie alla disponibilità di due **Consorzi di bonifica**, quello della **Capitanata**, in Puglia, e quello di **Chiese**, in Lombardia.

A raccontare i **risultati** di un progetto a finanziamento in parte europeo, in parte ministeriale, è stato **Marco Mancini** del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano, durante l'ultimo **Macfrut**, a Rimini.

Il gruppo di Marco Mancini lavora da più di dieci anni all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica. *"Sim è un **sistema di controllo e di previsione del contenuto idrico del suolo**, nello spazio occupato dalle radici. Il controllo avviene facendo interagire fra loro dati satellitari, calcoli numerici e dati in arrivo da stazioni di controllo a terra, tramite sonde. Il sistema controlla che il contenuto di acqua nel suolo sia sempre in un range ottimale per la pianta. Mettendo a sistema anche la previsione meteo, Sim ci permette di conoscere quanto sarà umido il terreno nei prossimi giorni. Sappiamo così quando si dovrà irrigare, con che quantità. Possiamo dunque **intervenire con un'irrigazione di precisione** per dare acqua al momento giusto e in giusta quantità"*, ha raccontato Mancini.

La **novità** del sistema Sim è che riesce a **integrare i dati satellitari con il bilancio termodinamico del suolo**. *"Associamo alla temperatura che si legge da satellite* - ha continuato Mancini - *la temperatura che viene generata dal bilancio dell'evaporazione. Abbiamo scritto i modelli numerici in modo che parlino con l'informazione da satellite. Il tutto poi è stato controllato al suolo, tramite strumenti di misura"*.

I **risultati** sono incoraggianti, i ricercatori hanno verificato che irrigare al momento giusto, con la quantità corretta, **mantiene stabile la produzione ma aumenta la produttività**, dal momento che si riduce la quantità di acqua utilizzata. Il passo successivo del progetto Sim è valutare, in termini di redditività, il beneficio alla coltura.

Leggi anche "**Irriframe, quando il consiglio irriguo è preciso e gratuito**", "**Con Irriclime previsioni irrigue a lungo termine per le colture**" e "**Con Let è**

BAYER

i advertising

Nufarm

SCOPRI in anticipo
i PRODOTTI in SCADENZA
con lo SCADENZARIO di
Fitogest

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

Consorzio per la Bonifica della Capitanata
Fondazione Politecnico di Milano
Macfrut

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

guerra all'abusivismo irriguo"

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Agronotizie

Autore: Barbara Righini

Tag: AGRICOLTURA DI PRECISIONE | MACFRUT | VIDEO | IRRIGAZIONE | ACQUA | SATELLITI

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **187.140** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...

Ritchie Bros, nuova asta a Caorso il 20 giugno 2019

Con Let è guerra all'abusivismo irriguo

Ragnetto rosso, Casalasco prova la difesa con il drone

Con Irriclime previsioni irrigue a lungo termine per le colture

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Eventi | Notizie in Provincia | Piacenza | Prima pagina news

Il 22 giugno "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"

Da **Roberto Di Biase** - 19 Giugno 2019

Mi piace 2 Mi piace 2

Ultime notizie

La Notte Rosa e DEEJAY On Stage 2019
Eventi 19 Giugno 2019

Il 22 giugno "Un Po di musica. Suoni e storie del...
Eventi 19 Giugno 2019

Il riso protagonista dell'incontro del ciclo "I Mercoledì dell'Archiginnasio"
Bologna 18 Giugno 2019

La trasformazione dei servizi di raccolta a Piacenza: una sfida per...
Piacenza 18 Giugno 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MONTICELLI D'ONGINA (PC) – **Sabato 22 giugno** alle **ore 18**, presso la Conca di Isola Serafini (Monticelli d'Ongina), il Conservatorio di Musica "Giuseppe Nicolini" di Piacenza presenterà le due installazioni sonore e il concerto realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato, originariamente previsti per il 18 maggio scorso e rimandati causa maltempo. Il progetto – dal titolo **"Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"** – vede la collaborazione di tre enti, accanto al Conservatorio cui fa capo la parte artistica: Comune di Monticelli d'Ongina, responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento, Consorzio di Bonifica di Piacenza e AIPo – Agenzia Interregionale per il fiume Po in qualità di supervisore. All'iniziativa collaborano anche due sponsor: ENEL Green Power e Bulla Sport.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. Maggiori informazioni.
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra privacy policy estesa.
Accetto

Sul modello Living Lab, con un approccio orientato sulla comunità e sull'ecosistema in una partnership tra persone, pubblico e privato

commenti
2
tweet
google+
stampa

Parco Alta Murgia, mercoledì a Gravina un "Laboratorio di Governance Agroambientale"

Appuntamento in programma nella sede dell'Ente, in via Firenze 10 dalle 9.30 alle 13

ATTUALITÀ Santeramo **mercoledì 19 giugno 2019** di **La Redazione**

Sede Parco Alta Murgia © Google Maps

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un esempio emblematico di parco rurale: è per questo che CREA - Rete Rurale Nazionale e Legambiente Aree Protette lo hanno scelto come "caso studio" per la definizione di nuovi modelli di governance per le misure agro-climatico-ambientali dei PSR all'interno delle aree protette.

In questo ambito la sede del Parco in via Firenze 10 a Gravina in Puglia ospiterà, mercoledì 26 giugno dalle 9:30 alle 13:00, un "Laboratorio di Governance Agroambientale" sul modello Living Lab, con un approccio orientato sulla comunità e sull'ecosistema in una partnership tra persone, pubblico e privato, affinché tutti siano fonti di creazione e non solo spettatori.

Parte, insomma, un percorso di lavoro fatto di dialogo con gli interlocutori del territorio per avviare una mappatura di priorità e stakeholders e raccogliere informazioni attraverso interviste, questionari, workshop e dibattiti.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tema del Living Lab che si terrà nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è "Nuovi modelli di governance per le misure agro-climatico-ambientali dei PSR all'interno delle Aree Protette" e sarà utile a sviluppare quanto previsto dalla programmazione 2014-2020 dei PSR che hanno introdotto con forza il tema delle azioni ambientali collettive: i PSR possono raggiungere risultati ambientali e climatici più ambiziosi se sono in grado di favorire l'adesione collettiva e coordinata da parte di più beneficiari a medesimi schemi di impegno agroambientale.

Il coordinamento di più beneficiari intorno a una stessa strategia, infatti, è anche garanzia di maggiore sinergia sui fronti della formazione, della divulgazione e della consulenza, elementi indispensabili ad aggiungere valore ed efficacia all'azione agroalimentare sostenuta.

In questo contesto, soggetti territoriali come le autorità, gli Enti di Gestione delle Aree Protette e i GAL possono candidarsi a divenire attori capaci di delineare, coordinare e implementare strategie ambientali d'area, sostenute dal FEASR, che coinvolgano attivamente i beneficiari su disegni strategici comuni di governo ambientale del territorio.

«Obiettivo finale del percorso di lavoro - afferma il presidente vicario del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesareo Troia - è la messa a punto di un documento di analisi che evidenzi le necessità operative, le minacce, le opportunità e le strade possibili da percorrere verso approcci innovativi di governo».

Nel brainstorming del prossimo 26 giugno sono coinvolti l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, i Comuni del Parco, il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali e il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, le Università pugliesi, i GAL ricadenti nel territorio del Parco, produttori, associazioni di produttori e cooperative, il team di supporto del CNAI, organizzazioni professionali, consorzi di tutela e consorzi di bonifica, PMI, consulenti e agronomi, Legambiente e Federparchi.

SANTERA
Invia le tue segnalazioni con WhatsApp
Al numero
391.16.15.505

da Taboola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. OK Leggi tutto

NEW ActivTrader Ispirata dai Professionisti Progettata per Te ACTIVTRADES Broker Online dal 2001 SCOPRI DI PIÙ

SABATO 22 ACQUA E MUSICA PROTAGONISTI A ISOLA SERAFINI IN EVIDENZA

Scritto da **Consorzio di Bonifica di Piacenza** | Mercoledì, 19 Giugno 2019 09:05 | Stampa | Email

4 Tweet Mi piace

0 Share

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piacenza, 18 giugno 2019 - Sabato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagoniste di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico – intitolato "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"- è a cura del Conservatorio di Musica "G. Nicolini di Piacenza".

Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Comune di Monticelli d'Ongina (responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento) e AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po (in qualità di supervisore).

Sponsor dell'iniziativa:ENEL Green Power e Bulla Sport.
Per il Consorzio di Bonifica e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e musica creano un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere.
Il progetto "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dalle vie d'acqua (in questo caso il PO) che caratterizzano il nostro paesaggio.

Presenti installazioni sonore e un concerto dal vivo realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato:
le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio e sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti saranno distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell'ensemble Nuages si svolgerà su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio; in programma Musiche di Haendel (dalla suite Water Music) e di allievi della Scuola di Composizione.

Al termine del concerto sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla Cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dalla mano esperta dello staff di "Antica Trattoria Cattivelli", al costo di 10 €.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un'unica concata effettuata alle ore 17:30.

Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.

Pubblicato in Ambiente Piacenza

Tag: Territorio Piacenza | bonifica piacenza | Eventi Piacenza | Prima Pagina

0 Commenti Gazzetta dell'Emilia & Dintorni 1 Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal meno recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Commenta per primo

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Privacy Policy di Disqus DISQUS

ULTIMI DA CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

- Un gruppo di rivergaresi all'Aula Blu sul Trebbia
- Il Consorzio di Bonifica si prepara alla stagione irrigua
- Piacenza, messa in sicurezza di un tratto della condotta Agazzano- Battibò
- La diga del Molato cornice di una trasmissione di Giorgione
- Il progetto VENTO ha fatto tappa alla Finarda

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Mini GP, a Varano è stata gara vera. Ottima prestazione agonistica di Jacopo Villani
in Motori Emilia

- CFT Spa, tonfo in borsa dopo la notizia di perquisizioni
in Economia Parma

- Lattiero caseari. Latte sempre più su, il burro non arresta la caduta. Grana: qualche novità
in Agroalimentare Emilia

- CRI in Bici: a Parma la Croce Rossa arriva anche in sella alla bicicletta
in Cronaca Parma

- Un gruppo di rivergaresi all'Aula Blu sul Trebbia
in Comunicati Ambiente Piacenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INIZIATA LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI

Comune di Isola del Giglio 19 Giugno 2019 Commenti disabilitatisu Iniziata la pulizia preventiva dei fossi

INIZIATA LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI

L'Amministrazione comunale informa che sono iniziate le operazioni di pulizia dei fossi di competenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Si tratta di un'attività condivisa tra i due enti che costituisce una vera e propria opera di prevenzione del rischio idraulico presente sul territorio del Giglio che viene così fronteggiato con la pulizia precauzionale delle zone più critiche dell'isola.

L'intervento, assolutamente anticipatorio, tende a scongiurare eventuali fenomeni che in questi ultimi anni sono stati rilevati anche nel corso della stagione estiva, e non solo.

In generale gli interventi, da circa 10 anni, vengono programmati nei mesi di Giugno e Ottobre e costituiscono una costante e continua attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti di accadimenti che sono sempre più violenti ed imprevedibili.

Da rilevare, infine, l'attività di progettazione sulla mitigazione del rischio idraulico, sviluppata fino ad oggi, che riguarda i due principali corsi costituiti dal Fosso della Botte e dai Fossi presenti nella zona delle Cannelle. Progetti quest'ultimi che nei prossimi anni verranno messi in cantiere non appena le lunghe procedure per l'acquisizione dei titoli e dei fondi saranno terminate.

BANNER PUBBLICITARI

ORARI TRAGHETTI

GIGLIONEWS SU INSTAGRAM

BANNER ISTITUZIONALI

ULTIME DA "CHI RIVA … CHI PARTE"

06/06/2019
Giulio Foresto
Chi riva …

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La montagna festeggia il solstizio d'estate

In calendario fino al 29 giugno a Pruno, Volegno e Cardoso, escursioni, degustazioni, presentazioni di libri, spettacoli e concerti di musica classica

Tiziano Baldi Galleni
18 GIUGNO 2019

Tranquilli, fra le note musicali di quattro trombettisti e i raggi di sole che filtreranno dal buco del monte Forato e che scalderanno le facce all'insù di chi si troverà sul Pianello. È la terrazza naturale che sfiora i tetti del paese di Pruno. In questo lembo di Stazzema la natura regala uno spettacolo unico, il sole che sorge due volte, prima nel Forato e poi in cielo: è visibile in particolare nei 5 giorni a cavallo del solstizio.

Il 23 giugno, con "Aspettando il sole", il fenomeno sarà allietato da quattro musicisti del Liceo musicale F. Palma di Massa. È uno degli appuntamenti più attesi del Solstizio d'estate, che da 22 anni porta per una settimana, e due weekend, a Pruno, Volegno e Cardoso di iniziative musicali, approfondimenti culturali, mostre, e incontri toccanti. La manifestazione apre venerdì – fino al 29 giugno – nella piazza della chiesa di Volegno con la cerimonia inaugurale, e le istituzioni, alla quale seguirà l'omaggio al solstizio d'estate in ricordo di don **Mario Mencaraglia** a cura della Fondazione Festival Pucciniano.

Sempre nel segno della buona musica l'evento di sabato alle 21, davanti alla facciata incantevole della Pieve San Nicolò di Pruno, **Gabriele Mirabassi** e **Gioia Giusti** si esibiranno con il clarinetto e pianoforte in analogia con gli eventi di musica sulle Apuane. Della stessa caratura anche la performance al pianoforte di domenica di

ORA IN HOMEPAGE

Raffica di multe al semaforo sorvegliato sulla via Provinciale
Luca Basile

Posti ancora vuoti in hotel e sulle spiagge della Versilia. Si rischia un'estate con il segno meno
Matteo Tuccini

Matteo e Alessia di nuovo insieme? No, ma mai dire mai

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Lucca, l'emozione dei sotterranei delle Mura come nessuno li ha mai visti
Barbara Antoni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arianna Angelotti e **Dario Dell'Amico** sempre a Pruno. Musica ma anche spettacolo. Come "L'Amore vuole tutto e ha ragione" interpretato da **Sandro Cappelletto** (drammaturgia e voce narrante) sotto le note di pianoforte: reciterà versi tratti da Mandela, Schiller e Achmatova. E poi ancora la "Danza col fuoco", e "Il grande fuoco della baldoria di San Giovanni" che chiude il primo week end domenica agli Antichi Lavatoi di Pruno. Contestualmente i due ristoranti locali, Locanda Poveromo e il ristorante Monte Forato, proporranno un menu a tema chiamato "I cibi del sole e della luna". Il Solstizio d'estate è organizzato dall'associazione di volontariato I Raggi di Belen, in collaborazione con il Parco Alpi Apuane, il Comune di Stazzema, l'Unione dei Comuni della Versilia, e il Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Di recente hanno anche firmato un protocollo d'intesa per sostenere proprio questa iniziativa.

«Da sempre siamo sponsor del solstizio – ha ricordato **Alessio Ulivi**, consigliere del Parco Apuane – e per conto del nostro ente devo fare il nome del funzionario **Dora Bonuccelli** che da anni si spende tanto. Quest'anno mi ha colpito molto il titolo, la Resistenza del vivere in montagna, e sono manifestazione come questa che danno lustro alle comunità come Stazzema».

Durante la presentazione della settimana di eventi, avvenuta a Palazzo Mediceo, il vicepresidente de I Raggi di Belen **Roberto Natalini** ha illustrato il programma. Che si può consultare anche sul sito www.iraggidibelen.it. Sono otto appuntamenti solo sabato e dodici domenica. Quindici dal 26 giugno fino al 29 del mese.

Nella piazza dell'Aia a Pruno sabato ci sarà anche il mercatino dei prodotti locali.

Nel Palazzo di Cardoso fino al 18 luglio si potrà visitare la mostra "After the flood" di **Joakim Kocjancic** che espone foto in bianco e nero della Valle del Forato. —

Eventi

Il caffè del direttore (19 giugno)

Il caffè del direttore

Aste Giudiziarie

Terreni Gallicano LU - 160000

Terreni Gallicano LU - 161600

Tribunale di Livorno
Tribunale di Pisa

Necrologie

Jeri Ruggero
Livorno, 19 giugno 2019

Alessandro Vornoli
Lucca, 19 giugno 2019

Renato Bardi
Livorno, 18 giugno 2019

Davide Viola
Nugola (LI), 19 giugno 2019

Annalia Tognarelli
Lucca, 18 giugno 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

We're sorry but our site requires JavaScript.

Registrazione Tribunale di Rossano
N° 01/08 del 10-04-2008

Direttore responsabile Antonio Iapichino

IonioNotizie.it

Quotidiano online Socio Politico Culturale

Home
Cultura
Eventi & Notizie
Generica
#mercolediconletizia
Nutrizione
Poesie al vento
Politica
Scuola/Università
Sociale
Sport
Vangelo senza frontiere

Dott. Antonio Iapichino
Studio di sociologia e comunicazione...

AFFITTASI appartamento a MIRTO (CS)
Tel. 333/15.16.634

Corigliano Calabro (Cosenza) - Vanno avanti gli interventi di pulizia

Calabria Generica

CORIGLIANO – ROSSANO – Operazione città pulita, vanno avanti i diversi interventi sul verde pubblico programmati e messi in atto dalla task force composta dagli uffici comunali ambiente e manutenzione, dal Consorzio di Bonifica e dall'Ecoross, società affidataria del servizio raccolta e differenziata. È quanto fa sapere il Sindaco Flavio Stasi ribadendo che quelli in atto sono interventi mirati a governare le principali criticità in attesa di condividere e mettere in atto una pianificazione diffusa su tutto il territorio.

Nei giorni scorsi gli operatori ecologici sono stati impegnati prima a

Potrebbero interessarti anche...

"Il libro...mio amico", V edizione 2019
Leggi l'articolo...

AFFITTASI appartamento Via Nazionale MIRTO CROSIA (CS)
Leggi l'articolo...

L' Istituto comprensivo "Amarelli" di Corigliano Rossano impegnato nel Por "Fare scuola fuori dalle aule"
Leggi l'articolo...

Decennale IonioNotizie.it
Leggi l'articolo...

Istituto comprensivo Crosia, Pon Pensiero computazionale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROSSANO, su viale DEI NORMANNI, sul Lungomare SANT'ANGELO e nei pressi della Torre SANT'ANGELO e poi a CORIGLIANO, nella villa SANT'ANTONIO.

di Redazione | 19/06/2019

Leggi l'articolo...

Video interviste

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Pubblicita

Annunci in vetrina

Vendo
Vendesi terreno uso pascolo - seminativo Comune di Bocchigliero (CS)

Cerco
Cerco lavoro come tecnico informatico in tutte le città d'Italia

Vendo
Vendesi sinto-amplificatore Grundig 3000

Vendo
Vendesi terreno con pini larici comune di Bocchigliero (CS)

Vendo
Vendesi tavolo da disegno con tecnigrafo e lampada

Vendo
Vendesi terreno uso castagneto Comune di Bocchigliero

Vendo
Vendo mixer audio

Archivio

- Anno 2018
- Anno 2017
- Anno 2016
- Anno 2015
- Anno 2014
- Anno 2013
- Anno 2012
- Anno 2011
- Anno 2010

Annunci

Vendo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

30 IMAGE LINE 187.140 utenti iscritti
Accedi Registrati Non ricordi la password?

Macgest Ricerca Marchi Strumenti Video News Pubblicità cerca per nome.

/ News / Il progetto Sim migliora l'efficienza idrica

2019
19
giu

Il progetto Sim migliora l'efficienza idrica

Integrare i dati satellitari con il bilancio termodinamico del suolo. E' questa la novità del sistema sviluppato dal Politecnico di Milano

Il passo successivo del progetto è valutare, in termini di redditività, il beneficio alla coltura

In questo articolo

Marchi e aziende

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

Fondazione Politecnico di Milano

Macfrut

Fonte: Agronotizie Autore: *Barbara Righini*

L'**irrigazione** può diventare ancora più precisa, con notevole risparmio idrico e con la contemporanea diminuzione della percolazione in falda (che spesso porta con sé anche i fertilizzanti distribuiti), con il **progetto Sim**.

Sim, acronimo di **Smart irrigation modelling**, è un sistema sviluppato dal **Politecnico di Milano**, in collaborazione internazionale con altre università, dalla Spagna alla Cina ai Paesi Bassi. Sim è stato validato in campo grazie alla disponibilità di due **Consorzi di bonifica**, quello della **Capitanata**, in Puglia, e quello di **Chiese**, in Lombardia.

A raccontare i **risultati** di un progetto a finanziamento in parte europeo, in parte ministeriale, è stato **Marco Mancini** del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano, durante l'ultimo **Macfrut**, a Rimini.

Il gruppo di Marco Mancini lavora da più di dieci anni all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica. *"Sim è un **sistema di controllo e di previsione del contenuto idrico del suolo**, nello spazio occupato dalle radici. Il controllo avviene facendo interagire fra loro dati satellitari, calcoli numerici e dati in arrivo da stazioni di controllo a terra, tramite sonde. Il sistema controlla che il contenuto di acqua nel suolo sia sempre in un range ottimale per la pianta. Mettendo a sistema anche la previsione meteo, Sim ci permette di conoscere quanto sarà umido il terreno nei prossimi giorni. Sappiamo così quando si dovrà irrigare, con che quantità. Possiamo dunque **intervenire con un'irrigazione di precisione** per dare acqua al momento giusto e in giusta quantità"*, ha raccontato Mancini.

La **novità** del sistema Sim è che riesce a **integrare i dati satellitari con il bilancio termodinamico del suolo**. *"Associamo alla temperatura che si legge da satellite* - ha

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

continuato Mancini - *la temperatura che viene generata dal bilancio dell'evaporazione. Abbiamo scritto i modelli numerici in modo che parlino con l'informazione da satellite. Il tutto poi è stato controllato al suolo, tramite strumenti di misura".*

I **risultati** sono incoraggianti, i ricercatori hanno verificato che irrigare al momento giusto, con la quantità corretta, **mantiene stabile la produzione ma aumenta la produttività**, dal momento che si riduce la quantità di acqua utilizzata. Il passo successivo del progetto Sim è valutare, in termini di redditività, il beneficio alla coltura.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Leggi anche "**Irriframe, quando il consiglio irriguo è preciso e gratuito**", "**Con Irriclime previsioni irrigue a lungo termine per le colture**" e "**Con Let è guerra all'abusivismo irriguo**"

Suggerimenti? Pensi che le informazioni riportate in questa pagina siano da correggere? **Scrivici** per segnalare la modifica. **Grazie!**

In questa sezione Approfondimenti Testimonianze News Speciali Eventi

I nostri Partner

1. Valpadana
2. Bcs
3. Landini
4. New Holland
5. Vicon
6. Fendt
7. Case IH
8. Kverneland
9. Kubota
10. Kuhn
11. Steyr
12. Valtra
13. Massey Ferguson
14. Gallignani

Macgest® è un sito realizzato da Image Line®

® marchi registrati Image Line srl Unipersonale (1990 - 2019)

IMAGE LINE srl Unipersonale

Sede legale
via Montello 20
00195 Roma
Sede operativa
via Gallo Marcucci 23-24
48018 Faenza RA

CONTATTI

INFORMAZIONI
Approfondimenti
Testimonianze
News
Speciali
Video
Eventi

UTILITY
Macgest in campo
Confronto modelli
Calcolo costi orari
Glossario
Pubblicità
Chi siamo

IMAGE LINE NETWORK
Prodotti e servizi
Il network di Image Line
La community di Image Line
La newsletter di AgroNotizie
L'agricoltura per me

© Image Line srl Unipersonale - P.IVA IT 01070780398 - Cap. Soc. 100.000 € I.V. - Termini e condizioni - Privacy Policy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Ok Maggiori informazioni

Giornata desertificazione e siccità, a rischio 1/5 dell'Italia

by SALVIAMOILPAESAGGIO on Giu 18, 2019 • 23:36 Nessun commento

Un quinto del territorio nazionale è a rischio desertificazione a causa dei cambiamenti climatici con prolungati periodi di siccità, ma anche del progressivo consumo di suolo e della mancata valorizzazione dell'attività agricola nelle aree più difficili. È quanto afferma la Coldiretti in occasione della giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Secondo il Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici "***entro fine secolo in Italia la temperatura potrà aumentare tra 3 e i 6 gradi***" con un'estremizzazione del nostro clima accompagnata da precipitazioni violente alternate a periodi di aridità. Una evoluzione che si è manifestata in tutta la sua drammaticità già quest'anno con il primo quadrimestre dell'anno segnato da una grave siccità con circa 1/4 di pioggia in meno al quale ha fatto seguito un mese di maggio straordinariamente piovoso con grandine e temporali che hanno provocato pesanti danni alle coltivazioni.

SOSTIENICI

SOSTIENICI

CENSIMENTO DEL CEMENTO

CENSIMENTO DEL CEMENTO
Campagna permanente >>

GRUPPO SUOLO EUROPA

GRUPPO SUOLO EUROPA
VAI AL SITO >

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscriviti alla NEWSLETTER >>

CALENDARIO

19 Giugno 2019
ROMA: Italia Nostra fa il punto sulle rinnovabili

22 Giugno 2019
ROMA: Per la giustizia climatica, contro le grandi opere inutili

22 Giugno 2019
REGGIO EMILIA: I beni comuni emergenti crescon

26 Giugno 2019
9:30 - ROMA: Ecoforum

29 Giugno 2019
BAGNO A RIPOLI (FI): I beni comuni emergenti crescono

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La siccità è diventata l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. Su un territorio meno ricco e più fragile per l'abbandono forzato dell'attività agricola in molte aree interne si abbattono gli effetti dei cambiamenti climatici, favoriti anche dal fatto che **l'ultima generazione in 25 anni è responsabile in Italia della scomparsa di oltre ¼ della terra coltivata (-28%) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato** che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile in Italia ad appena 12,8 milioni di ettari.

"*In un Paese comunque piovoso come l'Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione*", dichiara il **presidente della Coldiretti Ettore Prandini** nel sottolineare che "*bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali. Il primo passo è la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica, ma allo stesso tempo* – continua Prandini – "*serve un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti. Non è pensabile che la legge sul consumo di suolo approvata da un ramo del Parlamento nella scorsa legislatura sia finita su un binario morto in attesa della discussione in Senato. Dobbiamo togliere dalla palude questa norma importante per il futuro dell'Italia e approvarla prima possibile*", precisa Prandini.

L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli, si tratta di una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

Tratto da:
https://giovanimpresa.coldiretti.it/pubblicazioni/attualita/pub/giornata-desertificazione-e-siccit%C3%A0-a-rischio-15-dellitalia/

Condividi:
Follow Like Share Tweet Salva

Tags: coldiretti, Desertificazione, Siccità

Articolo precedente
Memoranda: un laboratorio per ricordare

29 Luglio 2019
AVIGLIANA (TO): Abitiamo la terra

ULTIMI ARTICOLI PUBBLICATI

Giornata desertificazione e siccità, a rischio 1/5 dell'Italia
Giu 18, 2019

Memoranda: un laboratorio per ricordare
Giu 18, 2019

La credibilità dell'Unesco rischia la revoca. Il caso Veneto...
Giu 18, 2019

Costituito il Manifesto per il paesaggio agrario e forestale
Giu 12, 2019

Una norma per gli alberi
Giu 11, 2019

Rischi di mutilazione per la legge urbanistica regionale della Campania
Giu 7, 2019

Notizie dal continente Europa...
Giu 3, 2019

Suolo e paesaggio: in Europa ancora tutto da costruire...
Mag 30, 2019

SEGUICI SUL WEB...

RSS Feed
Twitter followers
Facebook

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BANCA DI ANGHIARI E STIA

SATURNO NOTIZIE

Mercoledì 19 Giugno 2019 - Aggiornato alle 09:56:25

SOGEPU S.p.A.

QUALITÀ E CONVENIENZA SEMPRE DI CASA.

coop.fi
fiDARSI CONVIENE.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIE LOCALI Comunicati

Paparelli e Cecchini: completato programma interventi per 70 mln euro in Umbria

A disposizione 30 milioni di cui 9 già impegnati per il 2019

Print PDF Email

In Umbria sono stati portati a compimento tutti gli interventi, per un importo di circa 70 milioni di euro, programmati per la mitigazione e la prevenzione del rischio idrogeologico sul territorio regionale colpito frequentemente da eventi atmosferici estremi. Per proseguire nell'azione costante e assidua per la messa in sicurezza e la difesa del territorio, la corretta gestione dei corsi d'acqua superficiali e delle aree boschive, ci saranno a disposizione per il triennio 2019-2021 oltre 30 milioni di euro, di cui 9 milioni già impegnati per l'anno in corso. A illustrare gli investimenti e gli interventi realizzati e che potranno essere attuati per la prevenzione del rischio idrogeologico e la tutela ambientale sono stati il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, e l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta oggi a Palazzo Donini.

"Sono state sanate tutte le principali criticità – ha sottolineato il presidente Paparelli – attraverso l'utilizzo in maniera virtuosa delle risorse dei fondi Fsc, il Fondo per lo sviluppo e la coesione, derivanti dagli Accordi di programma quadro in materia di difesa del suolo, e dal Programma di sviluppo rurale. In particolare – ha ricordato – sono stati attivati 56 interventi connessi a fenomeni alluvionali relativi al reticolo idraulico principale e secondario, interventi di manutenzione e interventi sulle frane, per un importo complessivo di quasi 70 milioni di euro".

Fra gli interventi effettuati, quelli per la messa in sicurezza idraulica del fiume Topino a difesa dell'abitato di Cannara, del tratto fluviale del fiume Tevere in località Pontenuovo di Torgiano, sul tratto del Fosso di Cuccaro che attraversa l'abitato di Cascia. "Quasi tutte le aree ricadono in territori a rischio R4, cioè molto elevato, del Piano Assetto Idrogeologico, nell'ambito del Piano

045680

Le 10 notizie più lette negli ultimi 30 giorni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Bacino del Fiume Tevere. Interventi urgenti e prioritari hanno riguardato – ha aggiunto Paparelli - la messa in sicurezza anche delle zone industriali e artigianali, compresa la messa in sicurezza della città di Terni e della zona industriale Terni-Narni".

"Con le economie realizzate – ha detto ancora – la Giunta regionale ha stabilito di provvedere al completamento di altri interventi importanti di mitigazione del rischio idraulico e la messa in sicurezza nel territorio regionale".

"Circa 1 milione e 150mila – ha specificato - verrà ripartito per la messa in sicurezza dell'abitato di Ponte San Giovanni di Perugia, il completamento di lavori sul torrente Tresa, nel territorio di Città della Pieve, lavori urgenti sul fiume Nera per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Borgo Cerreto e per interventi di consolidamento sul torrente Serra nel territorio comunale di Terni. Inoltre, con oltre 267mila euro, anche questi derivanti da economie, verrà ultimato il piano di interventi per la mitigazione del massimo rischio idraulico R4 per l'abitato di Ponte Valleceppi di Perugia, completando con una stazione di pompaggio le opere di smaltimento delle acque interne, da utilizzare in caso di piena del Tevere per prevenire l'allagamento dell'abitato come accaduto in passato".

"Con le opere realizzate e con le risorse a disposizione – ha concluso – chiudiamo al meglio questa fase di interventi lasciando in eredità, insieme a quanto fatto in materia di approvvigionamento idrico, un impianto sano, ottimo punto di partenza per il lavoro dei prossimi anni".

"Il lavoro costante che abbiamo portato avanti – ha rimarcato l'assessore Fernanda Cecchini – ha portato valore aggiunto al territorio umbro, con opere di sistemazione idraulica e ripristino idrogeologico, ma anche attraverso la cura e la manutenzione delle aree boscate, la sistemazione di sponde e argini dei corsi d'acqua, la realizzazione e la manutenzione di quella viabilità indispensabile in caso di eventi come alluvioni o come incendi di bosco. Siamo di fronte a cambiamenti climatici evidenti – ha proseguito – ed è per questo che nell'azione di programmazione e progettazione, oltre agli interventi di recupero e risanamento in caso di dissesti, abbiamo dato priorità alla prevenzione dei rischi idrogeologici e ambientali, utilizzando al meglio ogni risorsa disponibile".

"Per il triennio 2019-2021 possiamo contare su due fonti di finanziamento – ha precisato - che mettono a disposizione oltre 30 milioni di euro, fra risorse del Programma di sviluppo rurale e quelle provenienti dall'Accordo Stato-Regioni dell'ottobre 2018, di cui 9 milioni già impegnati per quest'anno. Con bandi del Programma di sviluppo rurale sono stati finanziati interventi di adeguamento e miglioramento dell'efficienza di corpi idrici superficiali finalizzati alla prevenzione e alla mitigazione del rischio idrogeologico, e dunque alla prevenzione dal rischio di esondazioni così come dai problemi derivanti da stagioni siccitose".

Interventi "proposti dal Consorzio della Bonificazione Umbra, dal Consorzio di bonifica Tevere-Nera e dal Consorzio Valdichiana Romana e Val di Paglia che interverranno in modo piuttosto uniforme su tutto il territorio regionale. Inoltre vengono finanziati interventi forestali per la prevenzione dell'erosione dei suoli e degli incendi boschivi, per rafforzare la protezione idrogeologica svolta".

"Ci sono poi notevoli somme che la Regione Umbria ha ottenuto in base all'Accordo Stato-Regioni per la voce 'prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale' – ha aggiunto l'assessore Cecchini – che prevede nel

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Sansepolcro, spara ad alcuni passanti: arrestato per tentato omicidio

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Sansepolcro, scontro fra via dei Lorena e viale Osimo: due feriti

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Sansepolcro: è morto Tito Tacconi, apprezzato maestro pasticcere

NOTIZIE LOCALI *Attualità*

Fototrappole killer a Sansepolcro: pugno duro dell'amministrazione sui rifiuti

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Sansepolcro, lupi sbranano un capriolo davanti alle abitazioni di Gragnano

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

San Giustino, trovati morti i due turisti francesi: l'auto era nel burrone

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Pieve Santo Stefano, colpito da un palo di cemento: grave un 58enne di Magione

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Città di Castello: autolavaggio sequestrato e 23enne egiziano ai domiciliari

NOTIZIE LOCALI *Sanità*

All'ospedale di Città di Castello è arrivato Sentimag

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Concorsi truccati sanità in Umbria: nei guai dirigente di Città di Castello

Le 6 notizie SPORT più lette negli ultimi 30 giorni

SPORT LOCALE *Pallacanestro (Locale)*

Dukes Sansepolcro Special Basket campione del centro-sud Italia

SPORT LOCALE *Calcio (Locale)*

Sansepolcro, definito l'accordo con Davide Zanchi

SPORT LOCALE *Automobilismo (Locale)*

Spino: primo posto di Roberto Piomboni nel gruppo Produzione S fra le vetture moderne

SPORT LOCALE *Calcio (Locale)*

Tommaso Guazzolini è il nuovo allenatore della Baldaccio Bruni Anghiari

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

triennio quasi 26 milioni di euro, con cui verranno finanziati gli investimenti dei tre Consorzi e dell'Afor, l'Agenzia forestale regionale, che dal 1 luglio prossimo subentrerà nelle funzioni alle Comunità montane. Con una recente delibera, la Giunta regionale ha intanto stanziato oltre 4 milioni e mezzo di euro per finanziare interventi rimasti esclusi dallo specifico bando del Programma di sviluppo rurale e di nuovi progetti con la stessa finalità di mitigazione del rischio idrogeologico. È previsto – ha concluso – il finanziamento di una ventina di progetti presentati dai Consorzi e dall'Afor sulla base di un elenco di interventi e un ordine di priorità da loro stessi indicati".

Redazione
© Riproduzione riservata
19/06/2019 09:29:04

SPORT LOCALE *Calcio (Locale)*

Spareggi Eccellenza: Lama a Castel Maggiore per coltivare il sogno della D

SPORT LOCALE *Calcio (Locale)*

Calcio estivo, torna a Sansepolcro il Torneo del Sacro Cuore

POTREBBERO ANCHE INTERESSARTI:

LOCALI Comunicati
Città di Castello: Stefano Nardoni nuovo amministratore unico di Polisport

LOCALI Comunicati
Tari agriturismi, anche l'Anci chiede ai Comuni di cambiare

LOCALI Comunicati
Basta buche: Anas investe 15 milioni di euro per le "statali" della Toscana

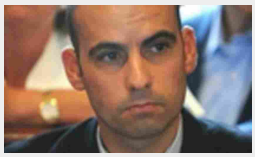
LOCALI Comunicati
"Non è tollerabile aspettare 7 mesi per un esame medico"

LOCALI Comunicati
Montevarchi, l'associazione carabinieri "arruolata" per il controllo del centro storico

LOCALI Comunicati
E45, proficuo incontro con il Procuratore di Arezzo

LOCALI Comunicati
Forza Italia: votata all'unanimità la mozione Apa per riportare la soprintendenza ad Arezzo

LOCALI Comunicati
Luca Secondi (Pd): occorre percorso nuovo per centro sinistra solidale



LOCALI Comunicati
"Ma il Pd di Umbertide ancora parla?" La risposta della Lega

ULTIMI VIDEO:

E45, i sindaci del territorio incontrano il Procuratore: spiragli di

E' iniziato il Fratini-bis: insediato a San Giustino il nuovo consiglio

Acquapark Piscine Pincardini di Sansepolcro: una

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.